



Data di pubblicazione: 28/04/2022

Nome allegato: *All 1_Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DVRI).pdf*

CIG: 9177381661 (1); 9177397396 (2);

Nome procedura: *Affidamento diretto ai sensi dell'art. 51, comma 1, lett. a), numero 2.1, del DL n. 77/2021, mediante Trattativa Diretta multipla (TD) sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), suddivisa in due lotti territoriali, del "Servizio a richiesta di facchinaggio, interno ed esterno, trasporto, trasloco, smaltimento rifiuti ingombranti e smaltimento con triturazione di documentazione cartacea oggetto di scarto, per gli stabili strumentali INPS della regione Marche".*

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Direzione regionale Marche

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE STANDARD

(Art. 26, commi 3, 3-ter e 5, del D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)

“Servizio a richiesta di facchinaggio, interno ed esterno, trasporto, trasloco, smaltimento rifiuti ingombranti e smaltimento con triturazione di documentazione cartacea oggetto di scarto, per gli stabili strumentali INPS della regione Marche”

CIG: 9177381661 - LOTTO 1 (AN-PU)

CIG: 9177397396 - LOTTO 2 (AP-MC-FM)

Committente: INPS Direzione Regionale Marche

Ancona 07/04/2022

Prima stesura del documento

0.	Introduzione.....	3
1.	Accessi	7
1.1.	Modalità di accesso, riconoscimento e registrazione del personale degli appaltatori che accede alla sede/unità operativa	7
1.2.	Circolazione interna.....	7
1.3.	Assegnazione aree di lavoro	7
1.4.	Requisiti per l'autorizzazione all'accesso negli stabili delle attrezzature di lavoro dell'appaltatore (conformità legislativa, regolarità delle verifiche periodiche ecc.).	8
2.	Organizzazione interna della committente	8
2.1.	Nominativo dei referenti dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per il servizio da eseguire	8
2.2.	Tipologia e modalità delle attività di verifica espletate dal personale del Committente sulle attività degli appaltatori	8
2.3.	Modalità e periodicità delle riunioni di coordinamento (iniziali e periodiche)	8
3.	Impianti tecnologici	9
3.1.	Informazioni inerenti agli impianti esistenti (tipologia, posizione ecc.): elettrico, idraulico (acqua, scarichi ecc.), ecc.	9
3.2.	Indicazione dei punti di consegna e modalità/procedure di gestione utilizzo di energia elettrica, di acqua, ecc.	9
3.3.	Planimetria riepilogativa dei precedenti punti.....	9
4.	Logistica del servizio	9
4.1.	Indicazione delle aree e percorsi interessati al servizio.....	9
4.2.	Misure preventive e protettive richieste agli appaltatori	9
5.	Costi della Sicurezza	10
5.1.	Costi della sicurezza da interferenze.....	10
5.2.	Costi per misure di sicurezza afferenti l'esercizio dell'attività dell'aggiudicataria..	12

0. Introduzione

Il presente elaborato costituisce il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza Standard (d'ora in poi DVRI STANDARD) finalizzato all'appalto del "Servizio a richiesta di facchinaggio, interno ed esterno, trasporto, trasloco, smaltimento rifiuti ingombranti e smaltimento con triturazione di documentazione cartacea oggetto di scarto", da eseguirsi nei plessi INPS della regione Marche, classificato come appalto pubblico di servizi ai sensi del D.Lgs n°50/2016 e ss. mm. e ii. (d'ora in poi D.Lgs n°50/2016).

Trattandosi di appalto in cui il COMMITTENTE (cioè il soggetto che affida il contratto in quanto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto medesimo) non sempre coincide con il DATORE DI LAVORO (cioè il soggetto presso il quale si esegue il contratto, che ha la responsabilità dell'organizzazione o dell'unità produttiva nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività), il presente Documento Standard è stato redatto dal COMMITTENTE. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt.2 c.1 lettera b), 18 c.1 e 26 cc.3 e 3-ter del D.Lgs n°81/2008 e ss. mm. e ii. (d'ora in poi D.Lgs n°81/2008).

Il DVRI STANDARD contiene l'indicazione delle potenziali interferenze che potrebbero venirsi a creare nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e le conseguenti misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, le interferenze stesse.

Il DVRI STANDARD costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art.68 del D.L.vo n°50/2016 e come tale deve essere messo a disposizione dei concorrenti ai fini dell'offerta.

Nel DVRI STANDARD non sono indicati i rischi specifici propri dell'attività dell'Istituto e dell'Aggiudicataria. Pertanto, per quanto non altrimenti specificato nel presente DVRI STANDARD, l'Istituto e l'Aggiudicataria si atterranno alla normativa di legge vigente in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, restando immutato l'obbligo per ciascun Datore di Lavoro di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi specifici propri dell'attività svolta. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art.26 del D.Lgs. n°81/2008.

Con specifico riferimento ai costi della sicurezza si precisa che sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Impresa, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività dell'Impresa stessa, mentre sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.Lgs n°81/2008 (al quale si rimanda) previste nel DVRI.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'Impresa, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui

rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt.18 e 26 c.6 del D.Lgs n°81/2008 ed all'art.97 del D.Lgs n°50/2016.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, questi vanno evidenziati nel bando di gara tenendoli distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.Lgs n°81/2008. In fase di verifica dell'anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall'Amministrazione Aggiudicatrice. A richiesta, saranno messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art.26 cc.3 e 5 del D.Lgs n°81/2008 ed all'art. 97 del D.Lgs n°50/2016.

DATI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE.

RUOLO	NOMINATIVO	RIFERIMENTI
Amministrazione Aggiudicatrice (Art.3 c.25 D.Lgs n°50/2016)	I.N.P.S. - Istituto Nazionale della Previdenza Sociale - Direzione regionale Marche	Via L. Ruggeri, 1 - 60131 Ancona
Committente (Art.26 cc.3 e 3-ter D.Lgs n°81/2008)	Dott. Antonello Crudo Direzione regionale Marche	Via L. Ruggeri, 1 - 60131 Ancona
Responsabile Unico del Procedimento (Art.31 D.Lgs n°50/2016)	Dott. Luca Sampaolesi Direzione regionale Marche	Via L. Ruggeri, 1 - 60131 Ancona
RSPP	Dott. Alessandro Piersanti Biotre s.a.s.	Via Brodolini n. 20 Porto Sant'Elpidio (FM) RSPP per tutte le Sedi INPS della regione Marche
Datori di Lavoro (Artt.2 c.1 lettera b) e 26 c.3-ter D.Lgs n°81/2008)	Il Direttore dell'I.N.P.S. Direzione regionale Marche: Dott. Antonello Crudo	Via L. Ruggeri, 1 - 60131 Ancona
	Il Direttore dell'I.N.P.S. Direzione prov. di Ancona: Dott. Massimo Testa	Via L. Ruggeri, 3 - 60131 Ancona
	Il Direttore dell'I.N.P.S. Direzione prov. di Pesaro: Dott. Mario Riccio	Viale Gramsci, 6/10 - 61121 Pesaro
	Il Direttore dell'I.N.P.S. Direzione prov. di Ascoli Piceno: Dott. Maurizio Petrelli	Via Rismondo, 1 - 63100 Ascoli Piceno
	Il Direttore dell'I.N.P.S. Direzione prov. di Macerata: Dott. Giuseppe Doldo	Via Dante, 8 - 62100 Macerata
	Il Direttore dell'I.N.P.S. Direzione prov. di Fermo: Dott. Simone Catini	Via S. Alessandro, 3 - 63900 Fermo Via Virgilio 2

Il presente documento ha lo scopo di gestire/ridurre i rischi indotti dalla contemporanea presenza di personale dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale e di altre imprese/lavoratori autonomi che operano per conto di essa.

Esso definisce le modalità inerenti gli accessi, l'organizzazione interna del committente, le riunioni di coordinamento, gli impianti esistenti e i relativi punti di consegna, i rischi presenti nelle aree di lavoro assegnate all'imprese/lavoratori autonomi, le misure preventive e protettive richieste, le norme per l'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi.

Inoltre, il presente documento intende rappresentare un'unica sintesi dell'attività che di seguito si riassumerà brevemente e che si intende svolgere negli stabili strumentali INPS della regione Marche.

Il servizio, come meglio specificato nelle *Condizioni particolari del servizio*, in generale consiste nello svolgimento delle seguenti attività, elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- smontaggio, trasporto e rimontaggio di arredi, eventuale imballaggio e trasporto del loro contenuto;
- disimballaggio del contenuto degli arredi ed eventuale loro riposizionamento negli stessi;
- movimentazione di materiali di qualsiasi natura presenti negli uffici o nei magazzini: scrivanie, armadi, cassettiere, sedute, lampade, lampadari, tavoli di varie misure, pacchi, faldoni, materiale documentale/cartaceo in generale, pareti divisorie, suppellettili, tende e tendaggi, palchi e pedane, materiale informatico vario, computer, stampanti, fotocopiatrici e più in generale televisioni ed apparecchiature varie, previo eventuale idoneo imballaggio degli stessi;
- sistemazione di magazzini e stoccaggio nelle aree predisposte allo smaltimento, di arredi e attrezzature dismesse o "fuori uso";
- sistemazione di archivi correnti e di deposito, compreso l'imballaggio catalogato di faldoni e pratiche in genere;
- trasporto con mezzi dell'aggiudicatario nei luoghi indicati;
- disimballaggio, montaggio e sistemazione dei beni traslocati, con posizionamento ordinato nella nuova collocazione;
- carico e trasporto, dei materiali di risulta e di ogni altro materiale non più idoneo, da smaltire nel rispetto della vigente normativa in materia di rifiuti; durante il trasporto i rifiuti devono essere accompagnati dal formulario di identificazione, redatto, compilato e firmato a norma dell'art. 193 del Dlgs. n. 152/2006;
- rilascio di apposita attestazione della discarica autorizzata, di distruzione mediante triturazione, dei documenti cartacei oggetto di scarto documentale;
- smontaggio, spostamento e rimontaggio di scaffalature, con fissaggio a parete, a soffitto e tra i diversi blocchi;
- pratiche per eventuali occupazione di suolo pubblico per carico e scarico;
- cartellonistiche interne al fine di delimitare le aree di stoccaggio e le linee di percorso;
- delimitazione di aree di occupazione esterne (in caso di occupazione di suolo pubblico) con adeguati dispositivi (reti in PVC, reti metalliche, ecc., secondo le indicazioni degli uffici comunali rilascianti il permesso);

- disponibilità alle prestazioni di lavoro nei giorni prefestivi e festivi (sabato e domenica ecc.), in caso di servizi da effettuarsi con estrema e comprovata urgenza;
- quant'altro si dovesse ritenere necessario per il buon esito delle operazioni richieste.

L'appalto è suddiviso in due lotti geografici in funzione della dislocazione territoriale degli immobili sul territorio della regione Marche e della necessità di garantire livelli prestazionali omogenei tra gli immobili del medesimo lotto. In particolare si svolgerà nei plessi delle sedi INPS della regione Marche, come di seguito specificato:

N.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CITTA'	PROV.
LOTTO 1				
1	INPS-Direzione Regionale MARCHE	Via Ruggeri, 1	60131-Ancona	AN
2	INPS- Direzione Provinciale di Ancona	Via Ruggeri, 3	60131-Ancona	AN
3	INPS-Ufficio Legale di Ancona	Via San Martino, 23	60122-Ancona	AN
4	INPS-Agenzia Fabriano	Via A. De Gasperi, 50	60044-Fabriano	AN
5	INPS-Agenzia di Jesi	Via Gallodoro, 70 bis	60035-Jesi	AN
6	INPS-Agenzia di Senigallia	Via R. Sanzio, 44	60019-Senigallia	AN
7	INPS- Direzione Provinciale di Pesaro	Viale Gramsci, 6/10	61121-Pesaro	PU
8	INPS-Agenzia di Fano	Viale XII Settembre, 90	61032-Fano	PU
9	INPS-Agenzia di Fossombrone	P.zza Dante, 1	61034-Fossombrone	PU
10	INPS-Agenzia di Urbino	P.zza Repubblica, 3	61029-Urbino	PU
LOTTO 2				
1	INPS- Direzione Provinciale di Ascoli Piceno	Via Rismondo, 1	63100-Ascoli Piceno	AP
2	INPS-Agenzia di San Benedetto del Tronto	Piazza Kolbe	63074-San Benedetto del Tronto	AP
3	INPS- Direzione Provinciale di Macerata	Via Dante, 8	62100-Macerata	MC
4	INPS-Agenzia di Camerino	Via V. Varano	62032-Camerino	MC
5	INPS-Agenzia di Civitanova Marche	Piazza S. Papa	62012-Civitanova M.	MC
6	INPS-Agenzia di Tolentino	Viale G. Brodolini, 33	62029-Tolentino	MC
7	INPS- Direzione Provinciale di Fermo	Via San Alessandro, 3	63900-Fermo	FM
8	INPS- Direzione Provinciale di Fermo (nuova sede in allestimento)	Via Virgilio 2-Via Pompeiana 156	63900-Fermo	FM

Poiché l'organizzazione INPS prevede una pluralità di c.d. Datori di Lavoro legati al singolo sito geografico su base provinciale e di un unico RSPP per la regione Marche (funzione affidata ad una ditta esterna) e poiché il servizio di cui al presente

documento coinvolge una pluralità di siti geografici, ognuno con le proprie specificità, i propri rischi e le proprie problematiche legate all'interferenza di lavorazioni concorrenti, per ogni sito geografico si predisporrà la propria specifica documentazione, dedicata alle caratteristiche del servizio e del singolo sito e sottoscritta dai seguenti attori:

- per conto INPS:
 - Datore di Lavoro locale
 - RSPP
- per conto dell'Impresa Appaltatrice:
 - Responsabile locale dell'Impresa (funzionario/dipendente della ditta appaltatrice o rappresentante di ditta in ATI o rappresentante di ditta subappaltatrice)

Resta inteso che tutti i documenti stilati per ogni sito geografico costituiscono parte integrante di un unico documento generale, di cui il presente documento costituisce la parte generale ed introduttiva.

Il presente documento è sottoscritto dai seguenti attori:

- per conto INPS:
 - Il Committente
 - Il RUP
- per conto dell'Impresa Appaltatrice:
 - Il Datore di Lavoro della Ditta Appaltatrice

Resta inteso infine che gli originali della documentazione locale saranno custoditi in originale nei singoli siti di intervento, a disposizione delle Autorità di Controllo, congiuntamente alla copia del presente documento generale. L'originale del documento generale, congiuntamente alle copie dei documenti locali, sarà custodito nella documentazione di appalto.

1. Accessi

1.1. Modalità di accesso, riconoscimento e registrazione del personale degli appaltatori che accede alla sede/unità operativa

Al momento dell'ingresso in sede/unità operativa, farsi riconoscere, dotarsi di idoneo tesserino di riconoscimento e seguire le indicazioni impartite dal responsabile preposto.

Esporre, durante l'intera permanenza in servizio, il proprio tesserino di riconoscimento contenente le proprie generalità e i dati dell'azienda di appartenenza; tale tessera dovrà contenere la fotografia, le generalità del lavoratore.

1.2. Circolazione interna

È obbligatorio seguire le indicazioni impartite dal responsabile preposto e non percorrere vie alternative se non espressamente autorizzati

1.3. Assegnazione aree di lavoro

L'assegnazione delle aree interessate al servizio deve avvenire previa autorizzazione del responsabile preposto.

1.4. Requisiti per l'autorizzazione all'accesso negli stabili delle attrezzature di lavoro dell'appaltatore (conformità legislativa, regolarità delle verifiche periodiche ecc.)

All'interno delle aree di lavoro possono solo essere introdotte attrezzature conformi alla normativa vigente (DPR 459/96 e ss. mm. e ii.) e che abbiano subito le verifiche periodiche previste (DM 329/04 e ss. mm. e ii.)

2. Organizzazione interna della committente**2.1. Nominativo dei referenti dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per il servizio da eseguire**

Il referente aziendale per il controllo del servizio è il Supervisore; responsabile per la Stazione Appaltante dei rapporti con l'Appaltatore con il compito di monitoraggio dei Piani degli interventi, oltre che il controllo della corretta e puntuale esecuzione dei servizi. Il predetto verificherà che vengano eseguite correttamente e costantemente le misure individuate per eliminare i rischi da interferenza.

2.2. Tipologia e modalità delle attività di verifica espletate dal personale del Committente sulle attività degli appaltatori

Periodicamente saranno svolte da personale incaricato dal Committente delle Verifiche Ispettive Interne per il controllo delle condizioni di sicurezza all'interno dell'area oggetto dell'appalto; nel caso in cui si riscontreranno delle Non Conformità (NC) sarà cura dell'appaltatore, con eventuale ausilio del Committente, porvi rimedio nei tempi e nelle modalità previste da quest'ultimo.

Se le richieste, formalizzate, verranno disattese sarà facoltà del Committente bloccare il servizio fintanto che non vengano ripristinate le condizioni di sicurezza.

2.3. Modalità e periodicità delle riunioni di coordinamento (iniziali e periodiche)

Periodicamente, e in funzione della complessità del servizio da svolgere, saranno indette delle riunioni, obbligatorie, di coordinamento e di reciproca informazione.

Tali riunioni saranno effettuate come minimo:

- ✓ All'inizio del servizio;
- ✓ in caso di insorgenza di nuove interferenze;
- ✓ in caso di insorgenza di nuovi rischi indotti.

L'inizio del servizio sarà comunque subordinato alla prima riunione di coordinamento per la condivisione del presente documento allegato al contratto d'appalto;

Per la loro formalizzazione/verbalizzazione sarà usato il "Verbale di Riunione di Coordinamento".

3. Impianti tecnologici

3.1. Informazioni inerenti agli impianti esistenti (tipologia, posizione ecc.): elettrico, idraulico (acqua, scarichi ecc.), ecc.

Le informazioni minime per gli impianti esistenti saranno erogate in sede di prima riunione di coordinamento obbligatorio.

In ogni caso è fatto divieto assoluto agire di propria iniziativa su interruttori di impianti elettrici, saracinesche e/o valvole di impianti idraulici, termici ecc..

3.2. Indicazione dei punti di consegna e modalità/procedure di gestione utilizzo di energia elettrica, di acqua, ecc.

Le informazioni minime per l'utilizzo delle fonti di energia saranno erogate in sede di prima riunione di coordinamento alla quale è obbligato a presenziare.

È fatto divieto assoluto ripristinare fonti di energia su impianti ove è segnalata, con opportuna cartellonistica, una manutenzione in atto.

3.3. Planimetria riepilogativa dei precedenti punti

In funzione della complessità degli appalti sarà, eventualmente, allegata una planimetria riepilogativa dei punti precedenti.

4. Logistica del servizio

4.1. Indicazione delle aree e percorsi interessati al servizio

Si rimanda alle indicazioni che verranno impartite in sede locale in sede di prima riunione di coordinamento.

Inoltre:

- ✓ i dipendenti dell'INPS sono soggetti a Sorveglianza Sanitaria in ottemperanza alla normativa vigente e a quanto stabilito dal Medico Competente aziendale;
- ✓ i dipendenti dell'Appaltatore ed i lavoratori autonomi hanno l'obbligo di utilizzare idonei DPI in funzione della mansione che assolvono e dei rischi specifici dell'area cui operano.

Infine, i rischi sono stati valutati come indicato dalla normativa vigente cogente e volontaria (norme UNI, EN, INAIL, di buona tecnica, ...).

4.2. Misure preventive e protettive richieste agli appaltatori

Si rimanda alle indicazioni che verranno impartite in sede locale.

Le misure minime richieste agli esecutori del servizio sono:

- i. l'obbligo di utilizzare i DPI in funzione della mansione svolta, dei rischi specifici indotti dall'area in cui operano;
- ii. il rispetto delle indicazioni di avvertimento, divieto, prescrizione, emergenza presenti, dei segnali acustici, lampeggianti e della segnaletica indicatrice dei percorsi;
- iii. il rispetto, per quanto non specificamente indicato per la circolazione all'interno delle aree, delle regole del Codice della Strada;

- iv. attenersi alle indicazioni del personale preposto per ogni operazione non pianificata;
- v. presentarsi in condizioni psico-fisiche idonee (ovvero non aver assunto bevande alcoliche e/o sostanze stupefacenti) e mantenerle durante il periodo di permanenza all'interno dell'unità operativa;
- vi. leggere attentamente, ed eventualmente applicare per quanto di competenza, il Piano di Emergenza e di Evacuazione fornito in copia dalla Committenza.

5. Costi della Sicurezza

5.1. Costi della sicurezza da interferenze

I costi, non soggetti a ribasso, che dovrà sostenere l'Aggiudicataria per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale, quantificati sulla base dell'analisi delle potenziali interferenze relative al presente appalto, vengono considerati inclusi e compensati con l'incidenza prevista nelle singole lavorazioni/servizi, così come i costi relativi alle misure di coordinamento tra il Datore di Lavoro committente, quelle dell'Aggiudicataria e quelle delle Ditte Appaltatrici già operanti nella Sede (riunioni di coordinamento iniziale e ed eventuali integrazioni e revisioni), sono riportati nella tabella sottostante e riguardano:

- le misure di protezione collettiva;
- le procedure tecnico-organizzativo-gestionali;
- le misure di coordinamento fra tutti i Datori di Lavoro.

COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI ALLE INTERFERENZE NEL PERIODO CONTRATTUALE PER IL SERVIZIO DI FACCHINAGGIO INTERNO ED ESTERNO
NOTE: i costi della sicurezza indicati sono relativi alle interferenze derivanti dall'esecuzione dei servizi globali inclusi nel contratto presso gli immobili

Lotto 1 – stabili strumentali province di Ancona e Pesaro-Urbino:				
Descrizione	U.M.	Prezzo unitario (€/pz/h)	Quantità (numero interventi ipotizzati anno x n. pezzi utilizzati x n.2 anni di durata del contratto)	Importi (€)
<i>Delimitazione area di lavoro</i>				
Nastro segnaletico bianco/rosso (rotolo 200 m)	Cad.	€ 3,00	10 x 2 x 2	€ 120,00
<i>Segnaletica di sicurezza</i>				
Cavalletto con segnale	Cad.	€ 18,00	3 (utilizzabili ad intervento)	€ 54,00
Cartelli segnaletici	Cad.	€ 4,00	3 (utilizzabili ad intervento)	€ 12,00
<i>Riunioni di Coordinamento</i>				
Riunioni collegiali annue (1 operatore per 30') - Lotto 1	Cad.	€ 30,00	10 annue x 2 anni	€ 600,00
Totale costi della sicurezza nel periodo contrattuale - Lotto 1				€ 786,00

Lotto 2 – stabili strumentali province di Ascoli Piceno, Macerata e Fermo:				
Descrizione	U.M.	Prezzo unitario (€/pz/h)	Quantità (numero interventi ipotizzati anno x n. pezzi utilizzati x n.2 anni di durata del contratto)	Importi (€)
<i>Delimitazione area di lavoro</i>				
Nastro segnaletico bianco/rosso (rotolo 200 m)	Cad.	€ 3,00	7 x 1 x 2	€ 42,00
<i>Segnaletica di sicurezza</i>				
Cavalletto con segnale	Cad.	€ 18,00	3 (utilizzabili ad intervento)	€ 54,00
Cartelli segnaletici	Cad.	€ 4,00	3 (utilizzabili ad intervento)	€ 12,00
<i>Riunioni di Coordinamento</i>				
Riunioni collegiali annue (1 operatore per 30') - Lotto 2	Cad.	€ 30,00	7 annue x 2 anni	€ 420,00
Totale costi della sicurezza nel periodo contrattuale - Lotto 2				€ 528,00

Ai sensi e per gli effetti del comma 3-*bis* dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e della Determinazione dell'A.N.AC. (già A.V.C.P.) n. 3/2008, gli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi di interferenza del presente appalto, non soggetti a ribasso e a carico dell'Appaltatore, sono così quantificati per ciascun Lotto:

- Lotto 1 – province AN-PU: **€ 786,00 (Euro settecentottantasei/00);**
- Lotto 2 – province AP-MC-FM: **€ 528,00 (Euro cinquecentoventotto/00).**

Si evidenzia come tale importo, stimato prima dell'espletamento dell'appalto, deve essere aggiornato in caso di specificità locali di cui ad oggi non si ha contezza e/o di mutamenti durante l'esecuzione dell'appalto medesimo.

5.2. Costi per misure di sicurezza afferenti l'esercizio dell'attività dell'aggiudicataria

I costi sostenuti dall'Aggiudicataria per mettere in atto le misure di sicurezza afferenti l'esercizio della propria attività, da indicare specificamente nell'offerta, sono a carico dell'Aggiudicataria stessa e devono essere congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato.

Fto

**Il Committente INPS
Antonello Crudo**

Fto

**Il RUP INPS
Luca Sampaolesi**

Firma

Il Datore di Lavoro della Ditta Appaltatrice
